

IL DISCORSO DEL LEADER

«Impedite a Putin di prendersi l'Europa. Servono altre sanzioni per arrivare alla pace»

DATA STAMPA



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 2994

Il leader ucraino ieri in videoconferenza alla Camera: «L'obiettivo dei russi è l'intero continente, vogliono influenzare le vostre vite e distruggere i vostri valori. Basta comprare gas e petrolio dallo Zar. Aiutateci a ricostruire il nostro Paese»

MARIUPOL E GENOVA

«A Mariupol c'erano mezzo milione di persone come a Genova. Ora non c'è più niente, solo rovine».

Pubblichiamo di seguito il discorso tenuto ieri in videoconferenza dal presidente ucraino Volodymyr Zelensky nell'aula di Montecitorio, col Parlamento in seduta comune. Il suo intervento, durato 12 minuti, è stato accolto alla fine da una standing ovation.

VOLODYMYR ZELENSKY

■ «Grazie. Egregi signori presidenti delle Camere, egregio signor primo ministro Draghi, signore e signori senatori e deputati, caro popolo italiano, oggi ho parlato con Sua Santità Papa Francesco e lui ha detto parole molto importanti: «Capisco che voi desiderate la pace, capisco che dovete difendervi, i militari difendono i civili, di-

SENZA GRANO

«L'Ucraina è uno degli esportatori di viveri più grandi. Ma come possiamo seminare sotto l'artiglieria russa?»

fendono la propria patria, ognuno la difende». E io ho risposto: «Il nostro popolo è diventato l'esercito, quando ha visto che male porta con sé il nemico, quanta devastazione lascia dopo di sé e quanto spargimento di sangue vuole vedere».

Una settimana fa ho parlato durante un incontro a Firenze con una decina di città europee e ho chiesto a tutti gli italiani e tutti gli europei di ricordare il numero 79; 79 erano i bambini uccisi in quel momento in Ucraina. Adesso sono 117: ancora altri 38 bambini in questi giorni. Questo è il prezzo della procrastinazione della pressione sulla Russia per far fermare questa guerra.

Sono migliaia i feriti, decine di migliaia le famiglie distrutte, per centinaia di migliaia di loro

SPERANZE

«Voglio ringraziarvi per il vostro aiuto. In Italia è nato il primo bambino ucraino la cui madre è scappata dalla guerra»

è distrutto il futuro; milioni sono le case abbandonate e tutto questo è iniziato da una persona.

FAMIGLIE DISTRUTTE

Nei quartieri delle città seppelliscono i morti nelle fosse comuni, nei parchi, e questo succede nel 2022. Noi sappiamo che ogni giorno di guerra porterà via altre vite dei nostri bambini: 117 non sarà il nume-



ro finale, perché l'invasione russa sta distruggendo le famiglie e le vite dei nostri cittadini e la guerra continua. I missili russi, l'aviazione e l'artiglieria non smettono di uccidere. Le città ucraine vengono distrutte, alcune sono distrutte del tutto, come Mariupol, sulla costa del mar d'Azov, dove c'erano circa mezzo milione di persone come nella vostra città di Genova e io ci sono stato. A Mariupol non c'è più niente, solo rovine; immaginate una Genova completamente bruciata dopo tre settimane di assedio, di bombardamenti, di spari che non smettono neanche un minuto. Immaginate la vostra Genova dalla quale scappano le persone a piedi, con le macchine, con i pullman, per arrivare laddove è più sicuro

Parlo da Kiev, dalla nostra capitale, dalla città che, per la nostra regione, è altrettanto importante come lo è Roma per tutto il mondo. Da Kiev inizia la grande cultura di un grande popolo e adesso noi siamo al limite della sopravvivenza. Kiev ha vissuto nella sua storia guerre feroci e dopo tutte queste tragedie ha bisogno di vivere nella pace, nella pace continua, eterna come la deve avere Roma, come qualsiasi altra città del nostro mondo.

Ma a Kiev ogni giorno suonano le sirene, ogni notte cadono le bombe e i missili; vicino a Kiev, nelle città nei dintorni, ci sono diverse truppe dell'esercito russo che torturano, violentano, rapiscono i bambini, distruggono, e con i camion portano via i nostri beni. Questo, in Europa, è stato fatto l'ultima volta dai nazisti quando stavano occupando altri Paesi. (...)

CONTRO LA BARBARIE

Signori e popolo italiano, bisogna fare il possibile per garantire la pace. La guerra è stata creata, organizzata per decine di anni da una sola persona, guadagnando tantissimi soldi con l'esportazione di petrolio e gas e utilizzando questi soldi

per la guerra. Non solo contro l'Ucraina, perché il loro obiettivo è l'Europa, influenzare le vostre vite, avere il controllo sulla vostra politica, con distruzione dei vostri valori, dei valori di democrazia, dei diritti dell'uomo, della libertà. L'Ucraina è il cancello per l'esercito russo e loro vogliono entrare in Europa, ma la barbarie non deve entrare.

Dovete ricordare che gli ucraini sono stati vicini a voi durante la pandemia, perché voi ne avevate bisogno: noi abbiamo inviato i nostri medici e anche gli italiani ci hanno dato il loro sostegno quando abbiamo avuto l'alluvione, ci avete sostenuto velocemente e sinceramente senza chiedere niente in cambio: noi lo apprezziamo moltissimo. Tuttavia l'invasione dura da 27 giorni, praticamente un mese, perciò abbiamo bisogno di altre sanzioni, di altre pressioni affinché la Russia non cerchi le riserve militari o i guerrieri in Libia o in Siria ma la pace, affinché questa sola persona cerchi la pace.

Le conseguenze di questa guerra si sentono in diverse parti del mondo e non solo in Europa (...): l'Ucraina è sempre stata uno degli esportatori di viveri più grandi e più importanti. Come possiamo seminare sotto l'artiglieria russa? Come possiamo coltivare quando il nostro nemico distrugge i nostri campi, distrugge il nostro combustibile? Non sappiamo quando avremo i raccolti e se potremo esportare. (...)

EMBARGO E SANZIONI

Signore e signori, popolo italiano, voi conoscete bene gli ucraini, conoscete il popolo che non ha mai voluto la guerra, un popolo europeo quanto lo siete anche voi; voi conoscete chi ha portato la guerra in Ucraina, voi lo sapete bene chi ordina di combattere, chi fa la propaganda della guerra. Tutti quanti (gli oligarchi russi, ndr) scelgono l'Italia come luogo per le vacanze: non dovete es-

sere il luogo che accoglie queste persone, dobbiamo bloccare tutto, congelare i loro immobili, i loro conti, i loro yacht - da Scheherezade fino ai più piccoli - e dobbiamo congelare i beni di tutti quelli che in Russia hanno una forza di decisione. Tutto questo per la pace; dovette sostenere anche l'embargo contro le navi russe che entrano nei vostri porti, non dovete assolutamente permettere eccezioni per qualsiasi banca russa. Dovete fermare la crisi alimentare, dovete fermare le uccisioni perché la guerra deve finire al più presto; dobbiamo proteggere le famiglie ucraine, dobbiamo far tornare la pace, bonificare dalle mine il territorio e ricostruire l'Ucraina dopo la guerra insieme a voi, e l'Italia insieme all'Europa, insieme nell'Unione Europea. (...)

FAR RIVIVERE L'UCRAINA

Voglio ringraziare per il vostro aiuto agli ucraini, perché accogliete le persone che si salvano dalla guerra. Oggi in Italia ci sono più di 70mila dei nostri concittadini che sono stati costretti a fuggire dalla guerra, di cui più di 25mila bambini, e molti di loro sono stati accolti direttamente nelle famiglie e anche forse nelle famiglie dei presenti oggi in Aula.

In Italia è nato il primo ucraino la cui madre è scappata dalla guerra, decine di bambini ucraini con contusioni e ferite sono nei vostri ospedali e noi vi siamo molto grati, aspettiamo quando potranno tornare a casa in Ucraina, un'Ucraina di pace. Voi potete aiutarci sicuramente. Dal primo giorno di questa guerra voi avete condiviso con noi il nostro dolore e aiutate di cuore gli ucraini e gli ucraini ricorderanno sempre: sono il vostro calore, il vostro coinvolgimento e la vostra forza che devono fermare una sola persona, una sola, affinché sopravvivano in milioni.

Gloria all'Ucraina e grazie all'Italia».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il presidente ucraino Zelensky nell'intervento di ieri in videoconferenza nell'aula di Montecitorio (*La Presse*). Le sue parole sono state accolte da una standing ovation dai deputati e senatori presenti. Assenti i parlamentari di Alternativa c'è e alcuni grillini, leghisti e forzisti.



DATA STAMPA



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 2994